



Indovinate chi lo ha detto?
«Il ritorno di Adriano Celentano sugli schermi della Rai segna un altro obiettivo importante»



raggiunto dall'azienda. Celentano è un artista molto popolare e il fatto che ritorni sul video ribadisce la volontà della Rai

di voler proseguire nel suo programma di offerta di contenuti di qualità, rispettando i gusti del pubblico»
La risposta a pagina 3

La destra attacca Vuole il premier da Celentano

BENIGNI A ROCKPOLITIK FA PAURA A due giorni dalla nuova puntata dello show con la partecipazione dell'artista toscano, dalla maggioranza parte l'offensiva. Il direttore di Raiuno Del Noce si rivolge al Cda: «Celentano ha violato dolosamente il contratto». Attacchi anche a Meocci. L'obiettivo è portare in qualche modo Berlusconi in trasmissione. Il presidente della Repubblica sorpreso dalle polemiche

di Natalia Lombardo

Par condicio

Europa

Altro che «autosospensione»: Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno, è già tornato alla carica per affossare "Rockpolitik". La seconda puntata, in onda giovedì, fa paura alla destra per la presenza di Roberto Benigni, che potrebbe parlare fra l'altro della guerra in Iraq. Del Noce accusa Celentano di aver violato «dolosamente» il contratto e chiede provvedimenti. L'offensiva della destra sembra puntare però soprattutto a un obiettivo: portare Berlusconi nella trasmissione dei record di ascolto. Magari con una telefonata o un collegamento video.
alle pagine 2 e 3

L'ALLARME DEL QUIRINALE
VINCENZO VASILE

La par condicio è minacciata, e questo è - stando a quel che il presidente Ciampi ha confidato ai suoi interlocutori più frequenti - uno sgradito e irritante «nuovo fronte di scontro e di divisione». E Celentano? Si sa che il presidente non s'è affatto scandalizzato, semmai s'è stupito che ne sia nato chissà quale caso.
segue a pagina 2

L'ITALIA È UN'ANOMALIA
SERGIO SERGI

Quella classifica sullo stato di salute della libertà di stampa mostrata in "Rockpolitik" da Celentano con l'Italia che occupa il 79° posto, tra Bulgaria e Mongolia, l'ha finanziata anche il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti. Non diremmo che Condoleezza Rice ce l'ha con Berlusconi, perché probabilmente non ne sa nulla.
segue a pagina 2



Assedio al Comune, scontri a Bologna

GLI INCIDENTI tra polizia e manifestanti sono scoppiati davanti a palazzo D'Accursio quando circa 150 persone (in maggior parte universitari) hanno cercato di irrompere nella sala del Consiglio comunale dove si discuteva dei recenti sgomberi e di legalità. I manifestanti, che contestano Cofferati, volevano entrare al grido di «giunta fascista».
Comaschi e Bonzi a pagina 4

Commenti

Risposta a Romano

MAFIA LA ZONA GRIGIA
CLAUDIO FAVA

Nella lotta alle mafie, come nella vita, non è mai saggio procedere per categorie assolute: buoni e cattivi, vittime e carnefici, santi e peccatori... Lo ricordava bene, ieri sul Corriere, Sergio Romano. In alcune regioni italiane, e certamente in Sicilia e in Calabria, esiste una terra di mezzo in cui, spesso, la nettezza dei contorni sfugge: non tutti santi, non tutti peccatori, insomma. È quella vischiosità sociale, politica ed economica che stava già dentro le prime analisi giudiziarie del pool antimafia nella Palermo degli anni ottanta.
segue a pagina 25

Polonia

DIVORZIO DALL'EUROPA
GABRIEL BERTINETTO

S Lech Kaczynski applicasse alla lettera il programma con cui ha fatto breccia nell'elettorato, la Polonia potrebbe iniziare le pratiche di divorzio dall'Europa. Dato nettamente sconfitto dai sondaggi sino a due settimane fa nella contesa che vedeva contrapposte le due ali di Solidarnosc - quella conservatrice, nazionalista, legata alla Chiesa, contro quella liberale, europeista, appoggiata dal mondo degli affari - l'ex-sindaco di Varsavia ha rimontato lo svantaggio sino a ottenere il 54% dei consensi rispetto al rivale Donald Tusk (46%).
segue a pagina 11

All'interno

SIENA

Gli studenti dopo Ruini fischiano anche Pera
Fruletti a pagina 7

BRASILE

Lula «impallinato»
Dalle urne si alle armi
Chierici a pagina 11

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Oggi a Roma arriva il «No Moratti express»
Antonelli a pagina 8

BANCA CENTRALE USA

Consigliere di Bush al posto di Greenspan
Marolo a pagina 14

Attacco al Palestine 19 morti a Baghdad

di Toni Fontana

Situati sulla riva sinistra del fiume Tigri, altissimi e per questo diventati l'osservatorio su Baghdad scelto, agli inizi della guerra, dalla stampa internazionale, gli hotel Sheraton e Palestine, sono stati ieri il bersaglio di un triplice attentato che ha causato 19 morti, tutti iracheni. Secondo fonti della polizia i

morti sarebbero invece solo 2 e 19 i feriti. Poco prima della fine del digiuno imposto dal Ramadan, tre kamikaze, uno dei quali alla guida di un camion-bomba, sono entrati in azione e si sono fatti esplodere nei pressi e addirittura nella hall del Palestine.
segue a pagina 10

Staino



Co.co.co o co.co.pro sempre precario è

LA STORIA

Da cinque anni al call-center con cinque contratti diversi

Giovanni Rossetti a pagina 13

di Felicia Masocco / Roma

Morta una sigla se ne fa un'altra. Da oggi l'acronimo co.co.co., collaborazione coordinata e continuativa, viene archiviato, inizia ufficialmente l'era della co.co.pro. che sta per collaborazione a progetto. Ma per chi lavora cambia nulla o poco e quel poco è in peggio.
segue a pagina 13

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.



Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.
Numero Verde Gratuito 800-929291

SCOTT TUROW, I NOSTRI EROI NORMALI

ANDREA PURGATORI

La guerra puzza di marcio. Sempre. La guerra non è mai giusta o sbagliata, la guerra si porta dietro l'orrore. Sempre. E chi la combatte, non importa su quale fronte, è a suo modo un eroe normale. Sempre. Questo è un punto di partenza, e sicuramente il punto di partenza da cui Scott Turow ha cominciato a elaborare quarant'anni fa questa storia che oggi è diventata romanzo. Un po' omaggio a suo padre, ufficiale di una compagnia sanitaria della Terza armata statunitense dislocata a Bastogne durante la Seconda Guerra mondiale.
segue a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Il perseguitato
COME NOTO Berlusconi è un perseguitato politico e sta già sorgendo un comitato Onu per salvarlo dai giudici, dai finanziari, dai poveri e da tutte le altre lobby avverse, in primis quella dei comici. Intanto, in seguito alle sue recenti dichiarazioni sui personaggi televisivi in testa nella graduatoria della persecuzione, si è aperta una interessante discussione. Il primo problema si potrebbe definirlo di satira preventiva e solleva un grande dubbio democratico: se sarà eletto un governo di sinistra, chi svolgerà il sacrosanto ruolo della satira, visto che la satira di destra non esiste? Prima che qualcuno da sinistra si offra generosamente, Pippo Franco fa notare che, invece, la satira di destra c'è ed è rappresentata dal Bagaglino. Meno male: la democrazia è salva. Ma ecco Pietrangelo Buttafuoco dichiarare invece che la satira di destra non c'è perché i signori del governo «si sono preoccupati solo di far entrare in Rai quattro sgallettate per poi usufruirne tra le lenzuola». Roba forte, che noi non avremmo mai osato scrivere, ma solo leggere.

terrorismo Al Qaeda e dintorni
Umberto De Giovannangeli
a cura di Roberto Arduini
prefazione di Antonio Padellaro
in edicola con l'Unità
5,90 euro oltre al prezzo del giornale.
L'Unità